

**'Ponti, non muri!"
Pronti a collaborare
nella situazione d'emergenza
dei rifugiati e dei flussi migratori
nelle nostre regioni.**

Giornata mondiale del rifugiato

La situazione dei migranti che rimbalza nelle cronache degli ultimi periodi genera in noi un grande disagio. Esortati dall'invito rivoltoci da Papa Francesco di costruire dialogo nella società, esprimendo la nostra passione educativa che scaturisce dal Vangelo, non riusciamo a stare in disparte! (*Discorso all'Agesci 13.06.2015*)

In occasione, oggi, della giornata mondiale del rifugiato ci preoccupano le attuali scelte politiche europee e nazionali, che potrebbero essere percepite come scelte di non dialogo, e al tempo stesso sentiamo forte l'appello a tradurre nella vita concreta ordinaria la nostra scelta di impegno cristiano e sociale.

Profeticamente Papa Francesco parlando dei migranti e dei rifugiati dichiara:

“Alla globalizzazione del fenomeno migratorio occorre rispondere con la globalizzazione della carità e della cooperazione, in modo da umanizzare le condizioni dei migranti. Nel medesimo tempo, occorre intensificare gli sforzi per creare le condizioni atte a garantire una progressiva diminuzione delle ragioni che spingono interi popoli a lasciare la loro terra natale a motivo di guerre e carestie, spesso l'una causa delle altre.”

(Papa Francesco, Messaggio per la Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato 2015).

Ci sentiamo invitati non solo a leggere ed interpretare con biblica sapienza il nostro tempo, ma anche a smascherare atteggiamenti di chiusura (muri), che dividono e ostacolano l'accoglienza e che sentiamo non coerenti con l'ispirazione evangelica del nostro orizzonte valoriale.

Alla globalizzazione del modello dello scarto e dell'egoismo, vogliamo proporre la globalizzazione dell'accoglienza e dell'inclusione, senza escludere nessuno che ci chiami a vivere e testimoniare la fraternità universale (Legge scout) e così a costruire 'ponti' tanto necessari per la Civiltà dell'Amore (Paolo VI).

In questo tempo di straordinarietà di flussi migratori e di emergenza sociale

- ci impegniamo a non far mancare il nostro specifico servizio in supporto alle istituzioni civili ed ecclesiali, nello spirito della sinergica collaborazione per l'edificazione del bene comune, fondamento della comunità europea e del popolo italiano;
- riconosciamo l'urgenza di portare al centro dei ragionamenti culturali, educativi e politici il pensiero sulla dignità umana, e della sua inviolabilità, nonché il valore del bene comune;
- consideriamo tutte le variabili materiali e immateriali della concreta risposta alla complessità della realtà: cibo, lavoro, giustizia, spiritualità, assistenza, sanità, sicurezza, rifugio e asilo politico, casa, nonviolenza, pace...
- prospettiamo alle istituzioni civili a tutti i livelli di farsi carico nel metodo dialogico della tutela e promozione della dignità di ciascuno e di tutti.

**Consiglio nazionale AGESCI
Milano 20.06.2015**